

Il Patronato Inac tra i cittadini per spiegare l'Aspi e la mini-Aspi, un diritto che spetta a milioni di disoccupati.

L'Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini il prossimo **sabato 10 maggio dalle ore 10 alle ore 12.30**, sarà presente con un gazebo informativo in **Piazza Martiri della Libertà a Teramo** per dare vita all'ottava edizione di **"Inac in piazza per te"**, la manifestazione nata per aprire un confronto diretto con le persone e dialogare con loro sui temi di maggiore interesse sociale e previdenziale. In particolare, quest'anno, il Patronato promosso dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori di Teramo ha scelto di dedicare la giornata a un tema specifico che riguarda i nuovi ammortizzatori sociali: ASPI e MINI ASPI. La mancanza di lavoro, purtroppo, è un problema drammaticamente attuale per il nostro Paese: solo nel 2013 l'Inps ha erogato oltre 2 milioni di indennità di disoccupazione e il trend non sembra conoscere miglioramenti.

Anche per il 2014 la cifra di disoccupati toccherà percentuali "da brivido" con stime che parlano di oltre 1,8 milioni di Aspi da erogare e oltre 500 mila indennità di disoccupazione per il solo comparto agricolo.

Per questo l'Inac vuole offrire alle persone che si trovano in una condizione di forte disagio, un aiuto concreto per avere il riconoscimento di un sostegno al reddito e assisterle nell'iter burocratico dalla presentazione della domanda alla liquidazione dell'indennità. Per fornire informazioni utili ai lavoratori disoccupati, è stato realizzato un opuscolo, in distribuzione sabato nel gazebo informativo predisposto dall'Inac, in cui sono sintetizzati i requisiti e le modalità per ottenere le indennità Aspi o Mini Aspi.

L'Inac è uno dei maggiori Patronati italiani ed è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 450 sedi operative e 700 operatori specializzati, formati per dare risposte qualificate alle esigenze di tutela, assistenza e consulenza in ambito sociale e previdenziale. In questo appuntamento l'Inac vuole anche rafforzare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del patronato ed essere in presa diretta con le loro esigenze per continuare a tutelarli mettendoli al "centro" della propria attività.